

Conto de favori ad uso di Murat fatti nel Palazzo di
 Villa Medici spettante alla Reale Accademia
 di Francia con ordine dell' Illmo. Sig. Cavaliere
 Direttore della med. e del Sig. Gio. Batt. Ottaviani
 Architetto, a spese, e fattura di Francesco Oslonghi
 Capo Mro Murat, e sono come appresso.

==== E Ina ====

==== Ad di

==== nel Palazzo

Per il muro del Cimariolo rialzato di nuovo
 sopra il Tetto per il Cammino della
 Cucina grande, formato di mattoni in-
 collato attorno per quattro parti con suoi
 spigoli, e suo dado doppio di zianelle
 stuccato alt. f. 5. lat. f. 4. gros. f. 3 $\frac{1}{2}$, amman-
 tellato attorno con 4. Casse di Lavagna
 del mio in quadro stese girate f. 16. alt.
 f. 3. fermate negli angoli con 8. qua-
 dre di ferro di costo del mio e chiodate
 ed altra Lavagna simile messa sopra
 lun f. 6 - 3, e sopra a d. messogli una
 stufetta di terra cotta di Bassanello
 murata. Seg. nel Cimariolo Vecchio
 fattogli di fentore da dove introduce
 l'aria, e mescoli di stiscia di Lavagna
 sim. Lun luna f. 1 $\frac{1}{2}$ - 1 murate. Seg.
 il Ponte di legni, e Navete, e piano

fatto di d. peso girato di lib. 5 e di poi
 fatto con pronto e disposto del regname
 che confidava la sua fama si valuta
 n: 01
 nel tempo di due giornate di mio e Taff
 impiegati in più volte in accomoda-
 re e di ammorza i Tetti ove si è parciato
 il d. detto Cavoto e gli altri Tetti
 del Palazzo, con il costo di L. 14. Duole
 maritata mese sopra a d. in luogo
 n: 06 della Cotte e mancanti.

Segue in Cucina

Per aver fatto il taglio nel muro di facia-
 ta al Piazzone, ed aperto una feritoria
 che resta fatto ad uno dei Tetti di later-
 ali al Portone ad effetto d' introdurre
 l'aria in d. di spingere il fumo della
 Cannacina, impiegatoci di tempo una
 giornata di un mio e due Taffoni.
 Per il costo, e murat. di una Cistna di
 Lavagna sim. del mio messa in d. di
 lib. 3, ed altra Lavagna sim. costo e
 murata dentro la Cannacina di lib. 6. larg
 f. 2, e fatto il buco e murato in gesso un
 ferro che la sostiene. Per il costo, e mura-
 tura di altro pezzo di Lavagna sim. messa
 alla Cannacina del Cammino della Caldaraya,

5:05 Lino di d. larg. f. a.

il d. 15. Novem. 1815
 Per il tempo di una giornata di un mio
 impiegato in aver assistito lo spagno
 nel giorno in opera il Canale di lava
 alla Fionda del Tetto del Palazzo,
 e in d. tempo fatto una Tassa e riparto
 il Condotta della Fontana del Giardi-
 no. Per il murato a stagno il sud. Tasso
 di lib. 4. al. f. a. larg. f. 1. terza e murato
 simile una Cistna al d. Condotta

73 Per tempo di una giornata di mio e Taff
 impiegati in aver posto ed accommo-
 dato i Tetti del Palazzo, e levatoci diver-
 si danni che vi erano.

110 Segue alla Cucina

Per il costo, e murat. di una Cistna di
 messa al Tocolare del Cammino in d.
 di lib. 4. larg. f. a. e costo, e murato di lib.
 mattoni ordinari, e di lib. 3. della Cistna di mura-
 tura e costo, e murata sim. di lib. 17. re. manel.

1:17 Per di lib. 4. di f. a. con gesso fatto attorno
 il rivale delle feritorie nella Camera di
 un Pensionato in cima, costo e murato
 3. in tronchi di legno tagliati, e 3. tronchi
 di murato in d. di d. e la Tassa. Per un
 pezzo di muro speso a d. Tassa di lib. 4.

alt. p. 1. prof. 11. una matt. incollato e fatto
 un rappallo di spata, uic, e Colla Lun

46 Per p. 3. 1.
 Per p. 04. Di spata. Simile fatta attorno il
 telaio della finestra nella stanza di un
 altro pensionato ed altri p. 10. alla stufa
 di rimurato di mattoni. Vecchi nel par
 ornimento e fatto di buchi, e murate in ges
 so due nottolle alle fessure

38

Il d. n. Anno 1816

Sup. allo studio di Monsieur

Costo

Per il tempo di 3 di giornata di Mio e Lang
 impiegati in aver levato di opera e li
 rognia la stufa in d. e murato il tubo
 di later da dove va via il fumo, e fatto

58

il nuovo buco e il med.

Per il muro ripreso in d. Lun p. n. alt. p. n.
 prof. p. 3. terza e murato un altro buco
 Lun p. 1. alt. p. 1. prof. 11. unce mattoni
 e murati 11. 10. buchi da modelli. spata
 spata, uic, e Colla fatta alle gradate
 della porta dello studio, stufa p. 3. 5.
 con amm. di p. no. di spigoli

77

Sup. allo studio a il Vaccano

Per il tempo di due giornate di un Mio, e

n. 24

di Vagoni impiegati in aver trasportato
 le Tavole e messe in opera sopra il
 tetto che sopra il d. studio, con costo di
 11. 7. 5. Tavole maritate accoppiate in d.
 7. 7. 5. in luogo delle mancanti

Il d. di d.

Per la sep. all' Otto a Porta Vinciana
 Per il tempo di 11. 13. giornate di Mio
 e Lang impiegati in assistere lo stia
 gnaro in fare i Cavi di terra in d. Otto
 10. 10. di scoprire il Condotta.

10. 10.

Per il muro fatto sopra ad un chiesino
 in d. che restava basso, e scalzato al
 pari del terreno. Lun p. 1. alt. p. 1.
 prof. p. 1. terza, e messo in opera murato

no

il chiesino sopra
 Per aver scalzati e rimurati in gesso
 11. 5. ganganti ordinari, ad una staccata
 alla porta doo' e la botte dell'acqua

114

Il d. 18. d.
 Per il tempo di mezza giornata di Mio e
 Lang impiegati in aver preso una stufa
 al Palazzo, e trasportata allo studio a
 il Vaccano e posta in opera, e murato
 il tubo nel muro, con costo di uno schifo di
 cake fatta e di Num. di Tavole mancanti

63

per d.
 19. n. n.

Per aver stuccato con gesso e Calce bianca delle
bucche de chiodi, igni, ed altro le mura di
due stanze e fatto sopra di succi andante at-
torno li mattoni della med. sopra fatto la
baccia alla porta della cucina di matrese
un tegolo da dove passava l'aria nello stu-
do e messo murato in d. un tegolo alt. f. 9.
E rimediata la d. baccia alta l'im. fig. lat.

93^a f. 1.
f. 1.
f. 1.

Per il tempo di 4 giornate di M^o e S^o
impiegati in aver ripisto ed accomodato
li tetti che coprono il Palazzo, e levatori
diversi danni d'acqua che vi erano con il
costo di M. 3. Tavola murata sopra sopra

53^a f. 1.

Per f. 30. di stuccat. con gesso fatto attorno ad
un telaro di finestra al Num. 5. per il Cor-
ridore che va in cucina, e murato con fac-
cia e gesso M. 2. buche de fori in d.

11^a

Per f. 15. di succi con gesso fatto attorno ad

un telaro di finestra in d.

Per il mattonato di mattoni grossi della
Cala con suo atrio sotto, fatto nel pari-
mento della Loggia scoperta dove il Sa-
legname ha fatto il telaro, lun f. 17.

lati f. 11. con costo di M. 100. mattoni grossi
di del M^o Corati, e tagliati a tutto taglio
accresciuti in d. che erano mancanti, e fat-
to un filaro di muro di tuoga avanti sotto
to d. mattoni che forma agetto, lun

11: 81

1: 68

19: 00

11: 11

7: 68

11: 78

118: 34

Il suddetto Conto valutato a suoi giusti prezzi importa Scudi Qua-
rantotto, e baj. 31. mila. In D. de' Roma Quattro di n. 4210.
17: 68
11: 78
118: 34

Francesco Orsenghi
Piccolo il fido

162

Muratore

Allegretto
No. 100. Muratore

Da Maggio 1815 a dicto di 7. Febrero =

= Dell'anno 1816 =

contro a misura delle seguenti Lavouri ad uso
de Imbiancati. fatti per servizio della Reale
Accademia di Francia per ordine del Sig.
Gio: Battista Ottaviani Archib. e ditta Lotta
Pese, e fattura di Pietro Arzetti Capostid
Imbiancati. come distintant. in appresso

= E Pm =

Galazzo a Villa Medici

alla distanza di 2. Mezz.

nella strada al Teatro

di S. Sisto

Per aver raschiato il bastone de coppe
di Stanga, e di altri di 2. mani di gesso
con colla. Comp. St. f. 36 - 30% e
tirato in la linea nera sotto del
Stagio de d. m. f.

S. 474

Per aver raschiato la fusti di 2. 4. porte
da ambe le parti e di altri di 2. mani
di gesso, e colla alb. Comp. f. 9. la
rimu da due parti f. 8. de of.

84 Tema Inj

Per il tempo di la giornata de un Ono
ingraf. nell'auer raschiato li muri
attorno di stanza dove ha' l'altare

110 Il tiragno Inj

Per aver imbiancato li muri del med.
Stanza, a datogli N. 2 mani di bianco
a formate gli 20 sudighi nuovi a piedi
de li valli

Contra nelle

Per aver restituito il luogo Com. =

Per aver imbiancato li muri del med.
a datogli N. 2 mani di bianco con
colla Inj

10 Per aver raschiato li fondi sott' alle
di due fenestre, da due parti, a
datogli N. 2 mani di gesso con acqua
alb. mo. f. 6 l'ing. affmed. da due
parti f. 12 de Inj

A di 6 Aprile

Palazzo sud
nella stanza

110 Ritornata dal Mo. d'illo =

Per aver raschiato un pezzo di dolco
a di poi datogli due mani de gesso
a colla Inj. 10 — 13 Inj

11

= A di 16 Jenni 1816 =

= Palazzo sud =

= S. Gaetano =

= Orino Piano =

= Stagno di pinus ingraf. =

Per aver dato due mani di gesso a
colla al restu che copre la med.

1105

Inj. 115 — 114 Inj

Per aver ingrafato l'arm. con N. 2 mani
di gesso, a colla N. 3 fusti di porce in
d. da ombra la parte alb. mo. f. 4
l'ing. affmed. f. 30. Inj fatto il
rimite a N. 10 Contrapelle di
fenestras alb. mo. f. 3. l'ing. affmed.
de due parti f. 30 Inj

93

Per aver dato due mani di gesso
con acqua a guazzo con la colla
a guiso de Venetia al telain, a

possibile nel vano di ciascuna delle
due fenestre alla misura di 4 1/2 largh
Corno di 4 tanto dentro da fuori che

37 1/2 Per il 10 partito Cuspa. Inj.
Per aver imbiancato le mura della Me.
denima si lavogli il 2 mani di bianco
con l'acqua della, e formatogli il suo bar.
45 diglio nero a piedi Inj.

= Studio N. 16 =

= nella Loggia =

Per aver ingessato con il 2 mani di
gesso, e colla un Cradonzone all' 11 1/2
largh (bar) . 13. Saguasino ad un Cro.
danzino appresso all' 6 largh (bar) . 12
da la Valletta

= Ad il 2 Febraio =

= Palazzo bid. =

= Secondo Piano =

= Nella Studio =

Per aver dato due mani di gesso e colla
al piano dei bagni il med. all' 33 - 31
3:06 da la Valletta

11:43 1/2

Per aver ingessato con il 2 mani di
gesso, e colla il tutto di un gesso
da due parti all' uno 1/2 largh (bar)
1/2 . 9. Saguasino fatto il simile alla Cor.
danzino da il 3 fenestre all' uno
1/2 . 8 1/2 largh. appresso all' 18 il tutto fatto

52 1/2 a color di studio Inj.

Per aver dato una mano di color di

studio alle mura del med. 1/2 largh (bar)
appresso all' 12 largh (bar) . 12 Inj.

Per aver dato il 2 mani di gesso e
colla ad un pezzo di tela, del li
mano, la scala all' 11 largh (bar) . 4 1/2
si volente

n: n n

n: 74 1/2

n: 113 1/2

n: 19

1: 88

3: 117 1/2

11: 69 1/2

Il suddetto conto valutato a suoi giusti prezzi importa soldi

Quattordici, e baj 69, mita. In Federa Questo di so. Jun. 1610.

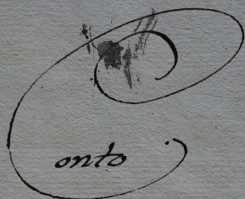
19. Felice, 14. 69, mita. Gio. Battia Ottaviani Architet. Cim. b.

3: 117 1/2

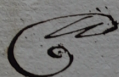
11: 69 1/2

11: 69 1/2

Pietro Dregoli


onto

Spettante alla Reale
Accademia di Francia



Pietro Arzozzi
Capo Med. Anticamer.

Uomo 1815.

Conto delli lavori ad uso di Scalp. no fatti nel Palazzo di Villa Medicea spettante all'Accademia di Francia, tutto con ordine dell'Uff. del Sig. Cavalier Monsieur Lethier, sotto l'ispezione del Sig. Pro. Battista Ottavian Architetto, a tutte spese, e fatture delli Fratelli Alessandro, e Fauille Locardi, e sono come si segue, cioè

C. Duca.

Di 12. Denaro

Luoghi Comodi a capo la Scala
del Palazzo

Per fattura di sp. 10. 1/2 di riga fatto ad una
lattera di marmo rustico della Villa dalle qua
le si sono fatti due pezzi e li sedili di d. lun
ghi fond. di riga sp. = 1/6 — segue la pelle
piana lavorata nella grossezza d'uno di d.
sedili con le spigole bisfondate, lun. sp. 3. Alte
sp. = 1/3 — seguono le quadrature da tre lati
lun. stile sp. 9. Alte sp. = 1/2 — segue il
bigo e il condotto di metro sp. 1. fond. quadrato
lun. sp. = 1/4 con pelle centinata — che
di d. 2. di d. sedili simili assieme si valen
ta

87

Per fattura di p. di riga fatta ad una tetta
di marmo posta in opera e il sotto piede di
d. luogo fond. p. 1/6 = seguono le quadrature
pubbe in tutti li lati lun. stile p. 9. 1/6
alte p. = 1/6 = segue la pella piano forma
ta sul piano superiore, a questa d' uno schifo
ad oggite che l'orice non scagano e la sua
lun. fondo 1/2 con suoi diagonali lun. p. 8.
lun. p. 1. 1/6 = segue il buco e lo solo di
diametro 1/6 fond. pastatore p. = 1/6 = che
e d. 2. di d. partite simili si valuta

==== Nella cucina

Per il rustico e fattura d' un soprachio di
trav. no posto in opera al bottoio delle fontane
in d. cucina lun. p. 1/2 lar. p. 1/2 grotto p. 1/2
con pella piano sopra incassata, lati e battenti
te sotto, delle sud. misure = seguono d. 1/2
bughe e lo solo di diam. 1/2 fond. pastatori
p. = 1/2 = segue ritoccato al battente del te
lavo e muto in opera il detto soprachio adde
mo si valuta

Per la portatura spesa del proprio — " 08

Per il rustico e fattura d' una lettera di mar
mo ord. posta in opera e un bancone in d.
cucina lun. p. 8. 3/4 lar. p. 1/2 grotto 1/6 con
fattura delle due piani sopra, quadrate da
tutti li lati si valuta

Per la portatura delle dette lettere scaricate
sulle faccie del luogo speso — " 10

Per fattura d' un uccellato, ed impugnato
n. 2. brache a due gruppi poste in opera
in uno delle fuochi di cucina lun. p. 3/4
con bughe fond. 1/6 con piombo del altro si
valuta

==== Li. 31. Marzo
Camera del Duogo

Per il tempo gio. 2. d' un altro istratore
impiegato nell' avere impugnato le faccie
di marmo e lavagne, dalle quali e ricoperte
la begranola, come ancora aviene stuccato
tutte le commisure, con stucco di mastice
con la spesa di lav. 20. di generi necessari
al d. lavoro tempo, e spesa valutate

==== Li. 22. Giugno

Nella Cucina

Per il rustico, e fattura d. un pezzo di latta
 di mangiana, posto in opera d. un tabello,
 ad un fornello in d. Cucina, lun. p. 1/2 l. ca.
 p. = 5/6 questo p. = 1/2 lavorato piano da tutti
 i lati. Siqne la fattura della latta fatta
 nella latta vecchia della misura det. la
 rata in opera si valuta — — — 68

Per la portatura del detto pezzo scaricato sulla
 faccia del luogo opeto del proprio — — — 05

Il suddetto Conto valutato a suoi giusti prezzi imposti a soldi

Undice e baj. 562 mila In Fedel. Questo di 14. Gen. 1816.

Wica, n. 562 mila // Gio. Batta Ottaviani Arch. Com.

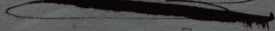
Io sotto scritto ho ricevuto dall' Illmo Sig. Diret-
 tore dell' Accademia di Francia M. Lethier la
 somma di soldi undici, e 562, quali sono a saldo
 del sud. conto. In Fedel. Questo di 14. Gennajo 1816

Gio. Batta Ottaviani Capitano Guard.

170

Conto de lavori ad uso di Scalp. no. 170
tante All'Accademia di Francia =

Con

L. Fratelli Bocardi Scalp. jun


De lavori fatte e Robba data d'uso di Stagniano per Servizio del Academia Reale, sotto l'ordine di Musà Lettere come sopra vengono

= Adì primo luglio 1815 =

Per la fontana della Villa del Campitone, mentre erano attuate le mascheroni per aver aperto la Vite del Spegatore

del Condotto che vi porta l'acqua; prese il fil di Ottone lo

30 ngo Palmi 50 = mandato dentro, e provato di Sturare e non si è potuto sturare, che per tempo e fattura

Per aver aperto il Chiusino accanto la fontana della Stasova che d'otto Condotto piglia il sopravanzo che passa d'otto Condotto

in detto chiusino, spaccato, e mandato dentro il fil di

30 ottone più vualte da tutte le parte, Sturato, e Spurgato con tutta l'acqua, tempo e fattura

Per aver levato l'acqua, e serrato la spaccatura polite sopra

30 saldato forte, a lungo palmo n. 1 = che ad.

18 Per tempo di levare, e dare l'acqua, che andava bene

Per le sopraddette n. n. fontane, mentre il giardinire la

veca da polire, levato l'acqua, e levato n. n. tappi d'elli

no fonsi di dette fontane acciò si voti, per tempo e fattura

Per dopo che la polite li n. n. tappi non erano più boni

no fracidi dato mi novi speso al tornitore del proprio

Per averci mepo Canessa Staccho caldo alli tappi inopera

60 che per detta Robba, e fattura

18 Per tempo di ricare l'acqua alle sudette fontane

Per le due fontane a piedi al Ciale mentre si erano attuate

le sopravanzi, e dava di fuori per il Ciale preso il

no fil di Ottone, una Sturata, spurgata, per tempo e fattura

Per l'altra che non si è potuto sturare fatto fare un Cavo

dal suo muratore trovato il Condotto spaccato, e Sturato

no e spurgato, per tempo e fattura

Per aver levato l'acqua staccata la spaccatura poltita sopra il
 30 dotti forte palmo N° 1 che a d. il palmo

Per le gratelle delle bocche de dotti N° 11 Casotti, che bevano le
 sopravanzie che erano al lavatore non ci erano gratelle for-
 te di mio rame cupe grosse sbugate fine che per Robba e

60 fattura
 per aver sostagniate a torno le dette gratelle poltite le bocche
 de dotti Casotti sostagniate con mio stagno lastro che
 sono N° 4 che a d. luno

60 Per aver messo ad esso alle bocche de Casotti saldati fortissimi
 quantita di stagno che a d. luno

Per le dette fontane che sono erupate, e facevano dumo che
 sono fracciate la stuccatura prima poltite le erupace
 e fatto di nuovo la stuccatura con mia Canepa Stuecha
 caldo e zeppe di ferro infogate forte palmi 10 che a
 d. il palmo

60 Per aver rimesso Canepa stuecha caldo alli N. tappi delle fo-
 nde de dette fontane che a d. luno

15 Per tempo di recare e dare l'acqua che andava bene

Per la fontana della Stella mentre avevano rotte le botte
 prima poltite con lavio calda come nuove, dalla man-
 destra staccato le cannelle sopra le botte mi N° 12 che a
 d. luno

= Adli 19 luglio =

Per la tronca che mittano a mollo la gramiscia per ma-
 ndare l'acqua della fontana fatto un Cannello di mia
 latta grossa in tre pezzi da imbocarsi assieme con le
 sue vere di latta coppia alle testate con suo imbotta-
 tore con il giro con N° 11 anelli di latta saldati uno
 per parte lungo palmo 10 dove vi sono messi fogli
 de latta N° 6 che per Robba, e fattura a d. il pal-
 mo

J : 40

41 : 77

= Adli 19 detto =

Per aver avuto una loro coffettina grande, che di fondo era rotta
 levata, e fatto di nuovo di mia latta cupe miso, e saldati forte
 10 che per Robba a d.

Per mancanza di acqua alla Villa e al orto a porta Lenina,
 na nel Casone, e fontana di fossa ancato al detto orto pre-
 so il fil di stione mandato dentro la bocca del Casone per
 20 stuvare dove si e capite che mancava, per tempo e fattura

Per aver preso le chiave della botte ancato alla Villa staccate
 la fistola, per tempo e fattura

Per averci messo dentro al Casone legatura di legio dove per
 30 atturare le rotture per tempo Robba, e fattura

Per avere tornate al orto di porta Lenina dove erano le
 fontane trovate che l'acqua era cresciuta alla Villa parimente
 era cresciuta levate il rampello fatto battare spaz-
 10 gale il Casone per piu tempo e fattura

Per servizio di pigliare e tirare l'acqua fatto un secchio di
 corpo di N° 12 fogli al traverso, ed suo fondo caperchio
 20 saldati forte, che per Robba, e fattura

Per aver avuto dal loro chiavano N° 12 a Corchutti di ferro
 prima poltite e sfagniate dentro messo
 una da capo e uno da piede saldati forte per Robba, e
 30 fattura

Per avere fatto il manico di mio fil di ferro grosso con li suoi
 occhielli come la liastrina che per Robba, e fattura
 per aver poltite li suoi occhielli con la piastrina prima pol-
 te e sostagniate di nuovo con mio stagno lastro messo al
 40 corpo di detto secchio da capo saldati forte riportati sopra
 la sua piastrella di latta saldati forte che per Robba
 e fattura

= Adli 10 Agosto =

Per la tronca del orto a porta Lenina come botolano
 che la tronca non tirava piu, ancato, e dove erano trovate
 che si era rotta la coppia di ferro, che resta nella buca
 la dentro al pistone, tornato a bottiga presso un ferro d.

J : 88

- fatto ancino, andato, e messo dentro tirato fuori il pistone per tempo e fattura
- 15 Per aver portato via fatto la zappa di ferro nuova spacciata con una picciolina di ferro doveva lunga mezzo palmo larga Once 4 = con suo bucho in mezzo groppa minati 12 = messa dentro al pistone di legno messo la bacchetta sopra la sua zappa di ferro largata speso del proprio al diavaro unie me spesa e fattura
- 15 Per aver ingroppato della sola del pistone tornato messa in opera formata provata che andava bene per tempo e fatto
- 10 tura = Adì 15 Ottobre =
- Per il primo giardino incontro al portone del boscho avvisato il giardinere che vi era un danno di acqua nel muro della spagliera delli limoni, levato l'acqua fatto rompere dal loro muratore scoperto il condotto trovato N. 12 = rottare nel condotto che porta l'acqua per le fontane una delle dette polite il condotto saldato a lungo sopra fonte palme di saldatura N. 12 che ad
- 75 Per l'altro danno fatto una legatura con mia canepa stucco caldo lunga mezzo palmo di diametro Once 4 = che per costa robba e fattura a d
- 30 Per tempo di lavare, e dare l'acqua che andava bene
- 15 Per un danno di acqua provava sopra al pupetto del abitazione de pensionari verso la trinita de monti che era franto il canale dato mio nuovo andante palme
- 3 : 80 $15 \frac{1}{2}$ che a d. il palmo
- Per aver levato sopra il Occhio, ericappato le fogli bucin e polite le loro tubate rimesso assieme saldato Occhio e Occhio assieme N. 3 = che a d. lano
- 15 Per aver rimesso in opera N. 2 buchi Occhio, e nuovo sopra
- 5 : 87 $15 \frac{1}{2}$ Per ferri Saldato in opera Occhio, nuovo, fatto e c =

- 1 : 35 in tutte saldature N. 9 = che a d. lano
- Per aver legato il canale con li ferri con mio fol di ferro doppo
- 48 N. 16 = che a d. lano
- Per aver avato il lavatore di stagnio con la corda. Notato che si era rotta più volte, e si era saldala, ma non teneva fatto fare nuova da quelli che fanno le lavature
- 50 speso del proprio = Adì 10 Ottobre =
- Per li Cammine delle Stufe delle pensionari verso la trinita de monti, le guarnie avivano fatto il moe dentro provava asturate e non potevano fare il fuoco, preso la scala scaltata sopra per il muro sbuquati e sturate e imboccati per tempo e fattura
- 30 Di giornata mezzo
- Per lo studio al Sactano mentre le suoi muratori lavoravano in detta luogo, vennero a chiamare che se ricoglie andati in altre in opera la Stufe ancinate e trovate della prima Cammine la Stufe con li Cammine di latta, che portava una
- 15 il fume sopra la papara di fannone per tempo e fattura
- Per aver preso le fannone di latta vecchi trovati molto invecchiati e tutti coccate per tali occorri sgrazate tutte fornate N. 3 = pezzi per potere mettere in opera pezzi più pezzi.
- 30 per tempo e fattura
- Per averce fornate avate dette pezzi le suoi quindici imboccate sbuquati e imboccati, imbocchate con l'uso di latta in detta spe
- 10 pie imbocchate nel N. 12 che per tempo e fattura
- Per aver rimesso in opera dette 3 = pezzi di fannone imboccati e rimesso fatto papara sopra al tutto, scaltata sopra per tempo e fattura
- 10 Per aver rimesso delle Cammine al suo gabito dove prima erano per tempo e fattura
- Per le fontane e lavatore al l'orto a tutte le mura da molti tempo che non aveva l'acqua, andato e durcato dove sopra condotto nuovo e trovato in parte presso il fol di l'orto messo nella bocca del condotto nel lavatore tutto lungo palme 50 =
- 3 : 115

17465

=Conto=

De lavori fatti, e Robba data duso
di Stagnaro per servizio della
Accademia di Francia

J. Guidi Stagnaro

=C=

Maestro Giuseppe Guidi Stagnaro e
Contrario in S. Eustachio

Dell' Accademia di Francia di Roma
in Villa medici Con la vedova Pucci e
Stafano Alessi Come appro

= Ad primo Ag. 1715 =

Stagnati n scumarelli dentro e fuori — : 30

Accomol 2 padella messoi n pezzi grandi — : 10

= Ad n. 8. 1. =

Accomol al na padella messoi 2 pezzi di palma — : 30

E piu Stagnate 23 Cazzarole con suoi Coperchi
n marmite con suoi Coperchi —

alle sud marmite fatto 2 salt^a longa palma 32 4 : 37 1/2

E piu Stagnate 3 Cazzarole con suoi Coperchi — : 75

E piu Stagnate 3 Cucchiare dentro e fuori — : 45

= Ad n. 8. 2. =

Stagnate n 4 Cazzarole con suoi Coperchi 2 mar-

mite grande lill lessa con suo Coperchio 2 mar-

mite mezzata con suo Coperchio — 7 : 80

E piu Stagnate 8 Diamenghe uoe n ovate e d

tonde dentro e fuori. — n : 40

Stagnate n 2 d'errone con suo Coperchi e piatti dent-

ro e fuori — 4 : 80

alti Coperchi delle sud Terrine n 10 di suo ma-

ni di di sopra a Stagno — : 15

Stagnata 2 luccarda — : 50

Stagnati n palzonevi — 1 : —

Stagnati 3 Cucchiare e 3 scumarelli den-

tro e fuori — : 90

no : 97 1/2

= Art 6. 2. bre =

- n: 40 Stagnare 3 piati cioè n ovali, 6 rondi
 Stagnare n Ferrine con suoi Coperchi e piati
 1: 80 Dentro e fuori
 alli Coparchi del S^{to} Ferrine rivale di suoi
 monchi di sopra a Stagno
 1: 60 E più Stagnare 3 Cazzarola e n Coparchi
 = Art 7. 1. =
 1: 15 Stagnare 3 Cazzarola e n Coparchi
 Stagnare 1 mac mita grande dell'laro con
 suo Coparcho
 1: 80 E più Stagnare 4 Cazzarola con suoi Copar-
 chi
 = Art 15. 1. =
 1: Stagnare 4 Cazzarola con suoi Coparchi
 1: 00 alli sui fabo n salti a Stagno
 = Art 18. 1. =
 1: 30 Stagnare 1 mac mita con suo Coparcho
 1: 50 Stagnare n Cazzarola con suoi Coparchi
 E più per 1 scumarello nuovo di nome
 grosso Stagnare dentro e fuori per la le-
 carda
 1: 35 E più per 1 Cucchia da ingrassare e Stagnare
 nuova di nome Stagnare dentro e
 fuori
 1: 75 E più per 1 Canello nuovo di nome con suo
 monchi no sopra Stagnare dentro e fuori
 = Art 21. 1. =
 1: 30 Stagnare n Scumarello dentro e fuori
 E più per 1 scumarello nuovo di ferro gra-
 nde Stagnare dentro e fuori
 10: 94

1: 20 E più per n pedalle nuove di ferro di peso li-
 bre 120 valso e per del proprio
 1: 10 E più per n pedalle di il labro e in tegli la verni-
 ce e chiofate gli l'us romanichi Conchodi grossi
 di ferro
 n: 60
 10: 94
 n: 91
 n: 91
 Il suddetto Conto valutato a suoi giusti prezzi importa lode-
 di 34. 113 e Trentaquattro baj 24 e mita In Scudo Questo di s. o. bre 1818
 Dico 34. 113 e mita Offio. B. Attia. Ottaviani Archib. Cam. 10

Io sotto scritto ho dato dell'libro
 Sig. Elhier Direttore della Accademia
 di Francia di Roma in villa Medici
 scudi trenta quattro e 1/2 per il
 dell'proprie Conch. questo di n. 4. per. 1818
 Dico 34. 113 per la vedova Pucci
 Stefano Abri Compagno

Art 4 Marzo 1816 si è ricevuto A Cazzarola
 con suoi Coparchi 1 scelavora di nome vecchio
 di peso di libbre 175 al 14 — 3: 33 e
 Ferro vecchio nito di peso libbre 26 al 5 — 15 e
 3: 48

Dal suddetto Conto de' salati scudi Dre. e baj 6 n. importo
 del rame, e ferro vecchio ricevuto dal Calderaro Resta aludi
 Drenta, e baj 812 mita In Scudo Questo di s. o. Marzo 1818
 Dico 30. 812 mita Offio. B. Attia. Ottaviani Archib. Cam. 10
 Io sotto scritto ho dato dell'libro di Elhier
 della Accademia di Francia di Roma in villa Medici
 scudi trenta e 1/2 per il proprio Conch. questo
 di n. 4. per. 1818 Dico 30. 812
 per la vedova Pucci Stefano Abri Compagno

176bis

= Conto =

Dell' Accademia di Francia
di Roma in villa medici

La vedova pulli
Castrola. Defalcato il
tasso vecchio. resta il
conto di 34. 47. ridotto
a 20. 81-

Con

La vedova Pucci e Stefano Alzi